

Ciclismo



GOLINELLI

ROMA - Nel piazzale antistante lo Stadio delle Terme di Caracalla, a Roma, oggi pomeriggio, a partire dalle 14, si avvia ufficialmente il sipario sulle nostre corse di primavera con l'inizio delle operazioni di punzonatura dei partecipanti alla 39ª edizione del Gran Premio della Liberazione...

G.P. della Liberazione e Giro delle Regioni: oggi la punzonatura alle Terme di Caracalla

Domani la corsa in linea mentre giovedì scatterà da Campagnano la gara a tappe - Anche Golinelli e l'austriaco Wechselberger, i due vincitori dell'83, al via - La RDT in gara con la nazionale per Los Angeles

za, all'iterazione. Su un circuito, completamente transennato, della lunghezza di cinque chilometri e 300 metri (da ripetere 23 volte) si cercherà il successore di Claudio Golinelli, sempre che l'azzurro voglia scendere dal trono (conquistato lo scorso anno in uno sprint al cardinale con il quoziente specialistico tedesco Barth)...

accaparrarsi l'alloro olimpico a Los Angeles ed essere quindi grandi chanches per colmare la propria assenza nell'album d'oro della corsa ed affiancarsi così a cecoslovacchi, sovietici (ben tre primi posti), danesi, inglesi, polacchi e jugoslavi che complessivamente l'hanno già vinta per 10 volte a partire dal 1966.

Simile precisazione è doverosa farla anche per il Giro delle Regioni con la sola variante che la sfida per vestire la maglia Brooklyn di leader della classifica si prolunga per una settimana lungo le strade del Lazio, dell'Umbria, della Toscana, dell'Emilia-Romagna, della Lombardia e della Liguria. Completano il quadro delle classifiche quelle del T.V., a punti, Under 21, dei continenti e per nazionalità ed il primo di ognuna vestirà rispettiva-

mente la maglia GEMEAZ. Misura, Isal-Tessari, Malvor, Cinelli ed il cappellino Campagnolo. Mentre scriviamo continuano ad arrivare a Roma, assistite logisticamente dall'agenzia di viaggi Nouvelles Frontières e dall'organizzazione, i rimanenti team-esteri che mancavano ancora alla volta della DBH, dell'Olanda e della Liedholm, mentre altre formazioni sono attese per questa mattina.

Intanto in alcuni comuni della provincia di Roma sono «accasate» diverse squadre nazionali per dare vita ad un originale gemellaggio promosso dall'assessore allo sport Ada Scacchi. Anche nel «Regioni» troveremo di nuovo il vincitore dello scorso anno, l'austriaco Helmut Wechselberger, che tra lo stupore generale, ma con pieno merito, si impose al cubano Alonso Gonzales. Sarà ripetere tale impresa? Non sarà facile visto che a disottocerrare l'ascesa di guerra saranno in tanti tra i quali gli azzurri che guardano caso giorno anche della cabala che li vuole vincitori nell'anno delle Olimpiadi. Staremo a vedere.

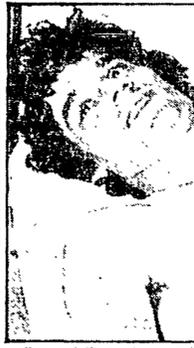
Marco Ciarafoni



WECHSELBERGER torna al «Regioni» per tentare il «bis»

Calcio

Domani coppe: compito difficile per la Roma, più facile per la Juventus



Massimo Annunziata

Sono migliorate le condizioni di Massimo Annunziata, il tifoso napoletano accoltato da alcuni giovani al termine della partita Lazio-Napoli. I sanitari del San Filippo Neri, dove il giovane è ricoverato e dove ha ricevuto la visita dei parenti giunti dalla città partenopea, non possono ancora dire quando sarà dimesso.

Massimo Annunziata ha raccontato alla polizia che sabato pomeriggio, finita la partita, mentre correva per prendere l'autobus, nei pressi del ponte duca D'Aosta è stato bloccato da una decina di giovani che lo hanno aggredito ferendolo con sei coltellate. Intanto proseguono le indagini per identificare gli accoltellatori di Massimo Annunziata. Del caso si occupa il secondo distretto di polizia che indaga su tutti gli episodi di violenza allo stadio Olimpico.

Col Dundee rientri certi di Falcao e di Conti

L'ala si dice sicura al 100% che la Roma segnerà tre reti e accederà alla finale

ROMA - Esplosive il caldo e la Roma sorride. Domani (ore 15.30) il Dundee potrebbe venire cotto a puntino. L'intenzione dei giallorossi è proprio questa: sanno che nell'ambito di ritorno della Coppa dei Campioni, si giocherà tutta la stagione. L'addio al campionato, meglio allo scudetto è stato sancito sabato scorso con il pareggio ad Avellino.

Ma aggranciamoci subito a ieri. L'allemeo, svolto lontano da Trivoria, ha messo in evidenza il recupero di Falcao e di Conti, ma non di Bonetti che ha disertato il «galoppo» (a fine stagione forse sarà ceduto). Anche se il brasiliano ha calcolato poco di destro, le sue condizioni sono apparse buone. Falcao vuole arrivare alla finale di questa Coppa: «Possiamo battere gli scozzesi. Non dobbiamo però farci prendere dalla smania di segnare. Se giochiamo tranquilli il Dundee è spacciato. Inoltre non va dimenticato che a nostra disposizione abbiamo anche i «supplementari» e i «rigori». Più sicuro è viceversa Conti, al quale l'ossessione a Pescasseroli ha giovato molto. «Io sono convinto al 100% che faremo tre reti al Dundee. Da non dimenticare poi che gli scozzesi non conoscono Falcao. All'Olimpico la partita sarà diversa. Difficile che riescano a ripetere il forcing dell'andata. Inoltre io ebbi compiti diversi stavolta e non farò il solito colpo. Spero che il caldo duri: ci vado a nozze. Tancredi, insieme a Malgioglio, è stato bersagliato di tiri: si può andare anche ai rigori. Parte subito all'attacco, ce l'ha soprattutto con certa stampella che lo ha ricoperto di critiche, anche ingenerose, in occasione del secondo gol del Dundee. «Non si può giudicare un giocatore - dice - da una partita. Meno male che sono maratonista e ho il tempo di riflettere e credo di aver saputo reagire evidentemente si riferisce alle partite con la Juventus.

Lazio e Genoa corrono maggiori pericoli nella lotta-salvezza

ROMA - Ormai il campionato, da qui alla fine, vivrà soltanto per la lotta in coda. Lo scudetto è già scucito dalle maglie della Roma (4 punti di vantaggio a tre giornate dal termine sono un abisso) e appannato su quelle della Juventus. La Roma lo aveva praticamente perduto allorché si trovò con cinque lunghezze di distacco. Dopo sei andati avanti in altalena. Le speranze si sono poi infrante sabato scorso col pareggio di Avellino. Chi ha scritto che per la Roma questo è «un anno zero». Esagerazione: come dire che la Roma non arriverà neppure alla finale della Coppa dei Campioni. Certamente, che più brava è stata la Juventus ma che il «dialogo» continua - da qualche anno a questa parte - tra la Juventus e la Roma, non vi sembra un gran merito? Segno che la società è sana, che si è saputo allestire una squadra che oltre ad aver vinto lo scudetto si è aggiudicata anche due coppe «italiane».

sono a disposizione due posti (tra due stagioni saranno tre). Potrebbero diventare tre, nel caso che una delle piazzate al secondo e al terzo posto in campionato, vincesse la Coppa Italia. La vincitrice sceglierebbe, ovviamente, la più prestigiosa Coppa delle Coppe. In coda alla lotta - col pareggio dell'Avellino - si è fatta da Incubò. Il Pisa, con i suoi 19 punti, appare con un piede in «B». Per giunta avrà due confronti diretti, rispettivamente con Avellino e Lazio. Possibile sperare di più le due campiane: Avellino e Lazio. I partenopei avranno inoltre due partite (consecutive) in casa, rispettivamente contro Samp e Udinese. Agli irpini basterebbe radunare un punto sulle tre partite che restano, e il gioco sarà fatto. Lazio e Roma sono vicine a appese ad un filo, sottile quanto la lama di un rasoio. I laziali, infatti, dovranno giocare due partite fuori e una in casa. La partita di Avellino, scudetto a Pisa. E vero che Carosi ha recuperato Gordon (i benefici si sono subito visti contro il Napoli), ma il compito resta ugualmente da tu-

tani. Ad un certo punto potrebbe risultare determinante il 2-0 a tavolino della CAF. Ma forse alla Lazio si vuole ancora far pagare gli errori del passato (vedi calcio scommesse e allegria amministrativa). Comunque questa fine, ma suspense anche per quanto riguarda il valzer delle panchine e i trasferimenti dei giocatori.

Liedholm si è visto in partenza (si è capito) che la scelta sarà soltanto sua: il presidente Viola non c'entra. Marchesi o Simoni si pronunciano per la panchina della Roma. Castagner andrà quasi sicuramente all'Inter, mentre Liedholm andrà al Milan. La Roma potrebbe farcela a riprendersi. Vierchowod e a far ritornare Tollerieri. Pruzzo resterà, facendo coppia con Bon Brascini o con Jorjio. Vedrete che resterà anche Falcao (il contratto con la Barilla è stato determinante). Resta anche Cerezo (il suo è un contratto biennale), mentre è in bilico il destino di Di Bartolomei, che non dice in contrario il presidente Viola. Il destino di Di Bartolomei è legato a quello di Liedholm: se va via uno, va via anche l'altro. La Juventus si terrà il presidente ma avrà a disposizione Giordano, mentre per Bonelli si deciderà a fine campionato (pare comunque che verrà ceduto). Per il resto della Juventus, si è visto che l'Ufficio Inchiestre non farebbe male ad indagare a fondo, sia sul valzer degli allenatori che sui trasferimenti dei giocatori. Potrebbe uscire fuori qualche grossa sorpresa: magari qualche qualche società che va per la maggiore si sia comportata in maniera non regolamentare.

la telefonata del lunedì

di Michele Serra

Calcio-mercato: ora vi spiego come si fa

Pronto? Parlo con il giornalista Fantasio Balla, grande esperto di calciomercato del quotidiano «La Gazzetta di TuttoSport».

«Cosa ti vuole sapere? La destinazione di Bonelli? Parla: «Non so, ma non so mai. E' appunto la sua straordinaria bravura che mi induce a telefonare, caro collega. Vorrei sapere: come fa a riempire ogni giorno il suo giornale di notizie anticipazioni?». «Esemplare. Sulla mia scrivania ho due urne piene di bussolotti. In una ci sono i nomi di tutti i calciatori di serie A più i principali assi stranieri. Nell'altra i nomi delle squadre di tutto il mondo. Ogni giorno ne tiro fuori una decina di qua e una decina di là e li abbinano. E' eccezionale. E soprattutto molto, molto imparziale: nessuno potrà mai accusarla di voler influenzare il mercato, visto che le sue notizie arrivano esclusivamente per sorteggio».

mercato anticipato con il mio sistema, almeno una trentina si avverano. Tanto che penso, assieme al collega Fratola di «Stadio dello Sport», di adattare il nostro metodo al «Tattocacio». Va a finire che facciamo tredici. «Geniale. Ma mi scusi l'obiezione: le migliaia di anticipazioni che si rivelano fasulle non indispettono i lettori?». «Oh, quelli non sono mai stati un problema. Bevono tutto. E poi le dirò che nessuno è in grado di distinguere la verità dalle bufale: le pagine dei quotidiani sportivi sono un tale casino che è impossibile tenere il conto di tutto quello che scrivono. Oggi confermo Gentile alla Juve, Fiorentina, dopodomani lo spediscono al Real Madrid. E chi ci si raccapezza più?». «Ma davvero è un sistema senza difetti?». «No, un difetto ce l'ha: quello dei ritardi. Per esempio è da due o tre settimane che nessuno estrae il bussolotto di Zico. Brutto faccenda: i lettori vogliono sapere che fine farà Zico.». «E se faceste come al Lotto?». «Cioè?». «Grande concorso tra i lettori: puntare soldi sui calciatori in ritardo da molte settimane».

«Grande idea! Allora, vediamo... Le consiglio di giocare Zico sulla ruota di Torino. Altobelli su quella di Genova e Barik su tutte le ruote.». «Chi è Barik?». «Un centrocampista turco di mia invenzione. Sa com'è: mancano i turchi, e ne abbiamo messi due o tre nell'urna dei calciatori. Non si sa mai, la Turchia potrebbe essere un mercato in espansione per il nostro giornale... (ogni riferimento a fatti e persone reali è puramente casuale)».

Teofili: «Non ricorrono in appello»

ROMA - L'arbitro di basket Alessandro Teofili sospeso per tre anni dall'attività per la vicenda delle scommesse ha deciso di non ricorrere in appello. «Ho preso questa decisione - afferma Teofili - per proseguire nella linea di assoluta sincerità e chiarezza... e che mi ha portato a fornire alle indagini tutti gli elementi di fatto sui quali è stato aperto il procedimento di mio carico. Questa linea mi impone di affrontare serenamente la sanzione inflittami, anche se la ritengo sproporzionata per eccesso alle mie responsabilità, per potere, al fondo di un tunnel che vedo luminoso non cedere, ritornare con piena coscienza di diritti a quei livelli di funzione arbitrale che con la mia capacità tecnica e la mia onestà ho raggiunto in 17 anni di carriera».

Totip

Table with columns: I CORSA, II CORSA, III CORSA, IV CORSA, V CORSA, VI CORSA and corresponding numbers and names.

Dal nostro inviato

VIGEVANO - È tornato dall'America tre giorni fa. Ha avuto il tempo di abbracciare la moglie che non vedeva da un mese, di riassuefarsi al fuso orario dell'Europa occidentale, di mettersi in testa che doveva vincere la «Scarpa d'oro» a Vigevano, una corsa vecchia di cinque anni abituata a parlare inglese. Alberto Cova è tornato, ha corso, ha vinto. Ha trovato un medico britannico, Roger Hackney, duro e combattivo. Nell'ultimo giorno, sulla salita che conduce al Castello Sforzesco e sulla discesa che porta alla antica piazza e al traguardo, i due atleti si sono battuti come se si trattasse di conquistare l'oro di Olimpia. E Alberto ha vinto semplicemente perché in volata è più forte. Al terzo posto, sugli otto chilometri e 500 metri del tracciato, si è piazzato il polacco Boguslaw Miazinski e così sul traguardo di Vigevano abbiamo applaudito tre protagonisti di

Ieri intanto ha vinto la «Scarpa d'oro» a Vigevano

Alberto Cova a Los Angeles correrà solo i «diecimila»

ieri (Helsinki) e di domani (Los Angeles). La corsa lombarda è di regolarità e abilità ma ha il pregio di aprire la stagione dell'estate e di proporre, a chi la frequenta, interessanti verifiche. Alberto Cova ad Eugenio, piccolo mondo verde nell'Oregon, si è allenato duramente e ha controllato il lavoro di Alberto Salazar, il maratoneta che il nostro campione considera il più forte assieme all'australiano Robert De Castella. Il tema maratoneta innesca un curioso giallo sportivo: Alberto Cova ha un programma preciso e il programma preciso dice che correrà una maratona

la prima, dopo i Giochi olimpici. Forse a Fukuoka, forse a New York. La Federatistica - cioè Primo - vorrebbe che partecipasse anche alla maratona olimpica sei giorni dopo aver corso la finale del 10 mila metri. E il campione del mondo sa benissimo che subirà delle pressioni in questo senso. «Sì, ma sono lo scarpone e la scarpette e a indossarle la maglietta. So di valere sul 42 chilometri e 195 metri un tempo inferiore alle due ore e dieci minuti. Ma non me la sento di affrontare un simile gioco di massacro, il giallo quindi non è più un

azione nel panorama dell'atletica leggera italiana. E infatti ha subito precisato: «In Italia si punta all'atletica (che può dare medaglie, ndr.) e non alla società. Negli Stati Uniti il senso dell'individuo è molto forte ma il club lo è ancora di più perché è dal club che nasce la forza del singolo». All'intervista era presente Giampiero Casati, vicepresidente della Fidal.

«Il rilievo di Alberto Cova», ha detto, «è corretto. Ma cosa possiamo fare di più di quel che facciamo?». Si riferiva alla scuola che non prepara i bambini alla pratica dello sport e all'università che non produce attività vera e che non ha autentica organizzazione sportiva. La «Scarpa d'oro» 1° Gran Premio Svaurovski ci ha quindi ridato il naso da quando dopo la sconfitta di New York, ha chiarito il dubbio maratoneta, ha ribadito che per i club si fa poco anche se Primo Nebiolo sostiene il contrario.

Remo Musumeci

«Grande idea! Allora, vediamo... Le consiglio di giocare Zico sulla ruota di Torino. Altobelli su quella di Genova e Barik su tutte le ruote.». «Chi è Barik?». «Un centrocampista turco di mia invenzione. Sa com'è: mancano i turchi, e ne abbiamo messi due o tre nell'urna dei calciatori. Non si sa mai, la Turchia potrebbe essere un mercato in espansione per il nostro giornale... (ogni riferimento a fatti e persone reali è puramente casuale)».

Brevi

3.277.000 lire ai «tredici»

Quote modeste per i vincitori del Totocalcio. Ai 2.087 vincitori con 13 punti spettano 3.277.000 lire, ai 49.923 con punti 153.000 lire.

Domani la «bella» Peroni-Marr

Sconfitta sabato sera a Rimini dalla brillante squadra diretta da Pasini, la Peroni Livorno è l'unica squadra di A1 costretta alla «bella» per superare gli ottavi dei play off di basket. Le altre tre - Star Varese, Iudice Caserta e Virtus Bologna - sono aggiudicate anche il secondo incontro rispettivamente contro Yoga Bologna, Cantù Reno, Reggio E. e Gedeco Unice. Domani sera a Livorno si disputerà quindi il terzo incontro tra Peroni e Marr.

«Vuelta»: la tappa a Pollentia

Il belga Michel Pollentier ha vinto la sesta tappa della «Vuelta» battendo in solitario José Luis Lagueta e l'italiano Marco Vitali. Francesco Moser conserva il primato in classifica.

Curry conserva mondiale welters

Lo statunitense Donald Curry ha conservato il titolo mondiale dei pesi welters (147 libbre) battendo in solitario l'italiano Omar Diaz per 10-0. Prima dell'inizio dell'ottava ripresa. Il prossimo avversario di Curry sarà Nino La Rocca.

Scherma: l'Italia seconda

Medaglia di bronzo per l'Italia nell'ultima giornata dei campionati del mondo juniores di scherma a Leningrado. L'ha conquistata nella spada il veronese Randazzo sul sovietico Kapka. Con due medaglie d'oro (Margherita Zalaf e Stefano Cerioni nel fioretto) e una di bronzo (Randazzo), l'Italia nella classifica per nazioni si è piazzata seconda dietro i sovietici.

Pallanuoto: così alle Olimpiadi

Si è concluso il torneo olimpico di pallanuoto a Roma. L'Italia, grazie anche alla vittoria della Spagna nell'ultima giornata contro l'Australia (7-2), si è aggiudicata il primo posto nella classifica del gruppo squadra ammesse a Los Angeles davanti a Spagna, Australia, Grecia. Cina: quest'ultima costruisce l'autentica sorpresa. Domenica si è svolta anche il sorteggio da tre giorni di Los Angeles. Ecco: Grecia A; Cina, Ungheria, Spagna e Cuba; Grecia B; Jugoslavia, Grecia, Urss e Usa; Grecia C; Australia, Olanda, Italia e Rft.

Calcio: la RDT va alle Olimpiadi

Polonia e Danimarca hanno pareggiato 0-0 a Lubino in un incontro del gruppo «D» delle qualificazioni per le Olimpiadi di Los Angeles. In virtù di questo risultato la Repubblica democratica tedesca parteciperà al torneo di questo calcio grazie alla migliore differenza reti rispetto ai polacchi.

Rugby: Italia batte Romania

L'Italia ha battuto la Romania, ad Aquila, in Coppa Europa per 12-3. Una grande esultanza che ha riscattato la prestazione deludente di Kiev, in URSS, e la pesante sconfitta in Francia.

Sundstrom sbanca Montecarlo

Lo svedese Henrik Sundstrom ha battuto nella finale del Grand Prix il suo connazionale Mats Wilander in tre set: 6-3, 7-5, 6-2.

Finale «giallo» alla «1000 Km.» di Monza

Coppa di scena nella classifica finale della «Mille chilometri» di Monza: la «Porsche 956» di Bell e Belli e la «Lancia-Martini» di Baldi e Barilla - sono state squalificate perché trovate sottoposte di tre chilogrammi nel controllo effettuato dopo il termine della gara. Per effetto della decisione dei commissari vincono la composizione la «Porsche 956» di Ick e Mass, seguita da un'altra «Porsche 956», quella di Stück e Brun. Il terzo posto la «Porsche 956» di Palmer e Lammer.

Toyota (gomme Pirelli) vince rally Safari

Lo svedese Björn Waldegaard (su Toyota Gaurum Aaltonen) ha vinto il Safari rally precedendo di 11 minuti il finlandese Raimo Aaltonen (Opel Manta) e di 23 minuti Hannu Mäkelä con i Audi quattro.